



Pochi giorni fa un terribile caso di cronaca ha scosso l'intera comunità accademica e tutta la città.

La tragica storia della studentessa scomparsa attiva emozionalmente l'intera comunità. Come Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Università del Salento sentiamo di voler esprimere il nostro più sincero cordoglio alla famiglia, alle amiche e agli amici di viaggio.

Ci chiediamo tutti cosa si sarebbe potuto fare per evitarlo.

Quello che è accaduto riguarda tutti noi, ed è l'estrema conseguenza di un malessere diffuso.

Ci obbliga ad una riflessione a tutto campo sulle relazioni educative e sociali di prossimità, sulla qualità delle reti sociali e istituzionali, sulla crisi di senso che investe le nostre e i nostri ragazzi, sulla violenza di genere e generazionale.

La vulnerabilità sociale del nostro tempo non si risolve solo con un percorso di cura per la presa in carico del disagio individuale: questo non basta. Occorre riflettere, affinare strategie e obiettivi a medio lungo termine, dove azioni e reazioni non sono limitate al tempo del dolore acuto, né si limitano alla presa in carico personale, ma collettiva. Agenzie educative, reti amicali e familiari, istituzioni, politiche della salute, agenzie d'informazione: tutti insieme e in modo sistemico e convergente abbiamo il compito di guardare alle cause dei problemi per individuare e usare le risorse per affrontarli.

Riconoscere il nesso tra disagio individuale e qualità del contesto sollecita tutti noi a non cercare un repertorio di soluzioni vuote per la comunità, ma ci spinge a concorrere insieme per mettere a valore il diritto ad essere differente e lavorare per costruire un mondo migliore. Insieme.



PARTECIPAZIONE DEL CUG UNISALENTO AL CONVEGNO ANNUALE DELLA CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORGANISMI DI PARITÀ DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - MODENA, 15 E 16 DICEMBRE 2023

Sezione Call for papers

Titolo: GLI ORGANISMI DI PARITÀ COME ECOSISTEMA

Autori: A. M. Cherubini, C. Morini, S. Siciliano, I. Strazzeri

A partire dal concetto di **intersezionalità** – coniato nel 1989 da Kimberlé Crenshaw, con il quale la studiosa statunitense descrive i modi in cui i sistemi di disuguaglianza basati su genere, razza, etnia, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, classe e altre forme di discriminazione si intersecano per creare dinamiche ed effetti unici (Vedi K. Crenshaw, *Demarginalizing the Intersection of Race and Sex: A Black Feminist Critique of Antidiscrimination Doctrine, Feminist Theory and Antiracist Politics*, in «University of Chicago Legal Forum», Vol. 1989, Iss. 1, p. 139 ss.) – il nostro contributo vuole innanzitutto mostrare in che misura, nel mondo accademico, ci sia un diseguale accesso ai diritti. L'attenzione si focalizzerà sul ruolo che gli organismi di parità possono concretamente assumere, su come costruire sinergicamente e in modalità convergente, policies capaci di difendere i diritti e contrastare ogni forma di discriminazione.

Prendendo le mosse da diversi *focus* di riferimento (docenti, ricercatori, PTA, assegnisti, studenti, donne, diversamente abili, identità non binarie...), vogliamo fare in modo che si costruiscano, a medio-lungo termine, rapporti di fiducia in cui gli attori sociali non solo si scambiano risorse, ma le producano attraverso l'interazione e la costruzione di logiche reticolari di connessione e convergenza.

Le **differenze**, infatti, non sono solo di tipo biologico, ma anche un costrutto sociale: per questo è importante sollecitare ad ampliare lo sguardo e a costruire più consapevolezza rispetto a ciò che si è o che si vuole diventare. Le **cornici**, che rappresentano i limiti

ristretti del nostro orizzonte culturale, troppo spesso ci ingabbiano nostro malgrado: finché non riusciremo ad uscirne fuori, rischiamo di restare prigionieri degli stereotipi più comuni: le bambine giocano con la casa delle bambole e studiano per diventare insegnanti, mentre i bambini preferiscono le navicelle spaziali, e studiano astrofisica, medicina o ingegneria.

Obiettivo della ricerca è, dunque, provare a riflettere criticamente su alcuni stereotipi che ci ingabbiano, inconsapevolmente, quando parliamo di genere, intersezionalità e diritti, che non sono ascrivibili semplicemente all'ambito giuridico, visto che ragioni storiche e culturali talora limitano la fruizione dei diritti.

A tale scopo, occorre lavorare sistemicamente su una rivoluzione culturale, non solo giuridica, capace di estirpare a medio-lungo termine la percezione rispetto alla quale la donna viene vista dagli altri, e il modo in cui la donna si vede e si colloca nel suo stare al mondo.

Inoltre, vista la natura delle università come 'istituzione', un'attenzione particolare andrebbe posta nell'osservare come le disparità e le discriminazioni si attuino all'interno delle diverse aree di studio e di ricerca. Uno studio del problema andrebbe affrontato da tre punti di vista: - come l'intersezione di bias e preconcetti influiscano sulla scelta dei temi di ricerca, la metodologia e l'analisi dei risultati; - come l'intersezione di bias e preconcetti possano influenzare l'insegnamento e la valutazione - come l'intersezione di bias e preconcetti agiscano sulle scelte di studio e carriera e sulle carriere. In proposito, vi è l'intenzione di promuovere nell'Università del Salento uno studio ad ampio spettro su questi temi: nel corso del convegno nazionale si porteranno esempi e casi da

aree scientifiche diverse, una STEM e una umanistica-sociale.

Ancora, considerando che l'intersezionalità suggerisce di considerare i diversi contesti di discriminazione e di riconsiderare i nostri approcci ai diritti umani, al fine di includere esperienze multidimensionali di marginalizzazione o svantaggio, riteniamo che l'idea di una 'metamorfose dei diritti in risposta alle sfide e alle trasformazioni sociali, possa incoraggiare l'adozione di una prospettiva intersezionale che tenga conto delle sfumature delle esperienze umane e contribuisca alla giustizia sociale in modo complesso.

Sezione Call for practices

Titolo: LE BUONE PRASSI DEL CUG UNISALENTO: DIVULGAZIONE, FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Autori: C. Gravili, M. Marra, F. Sangiorgio

Il Comitato Unico di Garanzia dell'Università del Salento (CUG UniSalento) ha portato negli ultimi anni avanti una serie di iniziative ed attività finalizzate all'attuazione di buone prassi in materia di sensibilizzazione e formazione. Nell'ambito delle Linee di Intervento del Piano di Azioni Positive 2021-23 del CUG UniSalento 'Diffusione e Valorizzazione del ruolo del Comitato Unico di Garanzia' è stata realizzata, a partire da giugno 2021, una Newsletter bimestrale 'La Voce del CUG UniSalento' rivolta a tutta la comunità accademica per condividere esperienze, riflessioni e buone prassi. L'obiettivo è quello dell'informazione e della condivisione con la creazione di uno spazio in cui possano circolare riflessioni tematiche e notizie che descrivono l'impegno dell'Ateneo UniSalento nella disseminazione sul territorio di una cultura del rispetto e della valorizzazione delle differenze. Guardando alla sfera delle diseguaglianze di genere e per la diffusione della Cultura di genere, il CUG UniSalento ha portato avanti azioni di sensibilizzazione attraverso l'allestimento di mostre espositive. La mostra itinerante da Trieste al Salento 'Gli antichi mestieri delle donne da Trieste al Salento' (da un'idea di E. Pacor -Rete Espansioni- e C. Simon -Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa-), attraverso un percorso di immagini, ha illustrato il lavoro delle donne italiane, da nord a sud, tra la fine dell'800 e gli inizi del '900, raccontando, con i ritratti di donne impegnate nel lavoro, la condizione lavorativa femminile in Italia. Con questo sguardo sul passato, si è voluto evidenziare quanto il lavoro femminile abbia contribuito, e ancora contribuisce, alla crescita della società. La mostra, inoltre, ha offerto l'opportunità di prendere consapevolezza della strada che è stata fatta nel difficile

A tal fine, le università giocano un ruolo cruciale sia nel riconoscimento dell'intersezionalità sia nella facilitazione della metamorfosi dei diritti. Come istituzioni di apprendimento e ricerca, infatti, esse possono e devono svolgere diverse funzioni per promuovere e sostenere questi concetti, sia di tipo 'educativo' che volte a promuovere attività di ricerca dedicate.

In definitiva, riteniamo che le università – al cui interno operano gli organismi di parità – possono avere un ruolo attivo nello sviluppo e nella diffusione di una **concezione intersezionale e dinamica dei diritti umani**, combinando **consapevolezza, educazione e ricerca**.

percorso di emancipazione della donna attraverso il lavoro e di riflettere sulla situazione attuale in cui non mancano pregiudizi e stereotipi. L'allestimento della mostra 'Com'eri vestita?' è stata un'iniziativa del CUG UniSalento realizzata in concomitanza del Convegno Annuale della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane che si è tenuto a Lecce nel 2021 presso l'Università del Salento. La mostra itinerante contro gli stereotipi che colpevolizzano le vittime di stupri, nata sulla scia dell'esposizione 'What were you wearing?', organizzata per la prima volta nel 2013 dal Centro di educazione contro gli stupri dell'Università dell'Arkansas, ha messo in discussione i pregiudizi e gli stereotipi che emergono nei confronti delle vittime, spesso ritenute responsabili dei maltrattamenti subiti. L'esposizione ha raccontato 17 storie di abusi mediante gli abiti utilizzati nella vita quotidiana e indossati dalle vittime al momento della violenza subita. La mostra ha reso palese, in maniera efficace, la consapevolezza che la violenza non è un effetto prodotto dal comportamento delle donne ma, spesso, ha cause più profonde che debbono essere approfondite e contrastate. La mostra ha suscitato grande interesse nel corso della Conferenza sia da parte delle componenti dei CUG delle Università presenti che della comunità accademica dell'Ateneo Salentino; ha, inoltre, avuto grande apprezzamento da parte di un pubblico più vasto nel corso del periodo di esposizione.

Al fine di colmare l'eventuale gap di conoscenza su tematiche legate a fenomeni di discriminazione, è stata attuata nel 2022 un'azione formativa sull'Uguaglianza di genere rivolta a tutto il personale UniSalento. Il corso, svolto online come formazione obbligatoria e con riconoscimento di crediti formativi professionali, ha visto la partecipazione di 396 unità di personale su un totale di 451 raggiungendo quindi una percentuale di circa 88% dei dipendenti. Da segnalare come buona prassi è anche il corso di Job Crafting, che ha visto

coinvolto il personale di due dipartimenti con una partecipazione in presenza di circa l'80%. Il corso è stato proposto e attuato con lo scopo di stimolare un approccio proattivo al lavoro dei dipendenti. Il CUG UniSalento ha, quindi, saputo cogliere al meglio le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per informare e formare in modo capillare tutta la

comunità accademica raggiungendo un numero di destinatari incompatibile con lo svolgimento di attività in presenza.

Attualmente, è in corso di programmazione per ottobre 2023 un corso sulla Intersezionalità che apre a nuove tematiche sempre più centrali nei contesti attuali.

RETE
Nazionale dei
Comitati Unici di Garanzia
CUG



ADESIONE DEL CUG UNISALENTO ALLA RETE NAZIONALE DEI COMITATI UNICI DI GARANZIA

La “Rete Nazionale dei Comitati Unici di Garanzia” è una rete spontanea nata nel 2015 per volontà delle presidenti e dei presidenti dei CUG di un gruppo di amministrazioni pubbliche Italiane.

La Rete nasce come “azione positiva” per favorire il dialogo e la progettazione comune tra più amministrazioni con l'intento di valorizzare il ruolo che i Comitati Unici di Garanzia possono avere per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e realizzare ambienti di lavoro improntati, al tempo stesso, al benessere organizzativo ed alla efficienza nei risultati.

L'esperienza di mettere le Amministrazioni a confronto su temi di attenzione alla persona, creando situazioni di sinergia e rafforzamento delle azioni positive, rappresenta senz'altro un valore aggiunto nel panorama del lavoro pubblico e, comunque, del lavoro in genere, e consente di superare le barriere delle individualità delle organizzazioni, dando vita a costruttive forme di confronto e di collaborazione importanti nel contesto della Pubblica Amministrazione.

La Rete trae profitto dalla ricchezza delle diversità dei CUG delle P.A. aderenti, dal confronto e dal sostegno reciproco anche attraverso la messa a comune di fattori di esperienza e competenza specialistica in relazione alle funzioni istituzionali delle varie amministrazioni.

Ad oggi, hanno aderito alla Rete i CUG di oltre 170 tra Amministrazioni ed Enti, centrali, nazionali e locali.

In particolare, la Carta del Forum rappresenta l'insieme degli obiettivi che tutti i Comitati aderenti ritengono prioritari:

- Assicurare alle persone pari dignità sul lavoro e realizzare azioni positive di sostegno
- Promuovere e/o potenziare le iniziative attuative delle politiche di conciliazione
- Innovare, razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione, anche in materia di pari opportunità, ottimizzando la produttività del lavoro pubblico con relativo riconoscimento del merito
- Eliminare ogni forma di violenza morale e psicologica tramite azioni di contrasto alle violenze nei luoghi di lavoro (mobbing)
- Tutelare l'etica della pubblica amministrazione in relazione all'utenza e alla sfera personale con azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo
- Prevenire e combattere le discriminazioni dirette e indirette riferite al genere e non solo
- Analizzare e programmare le politiche del personale in ottica di genere attraverso la considerazione delle esigenze di donne e di uomini, anche promuovendo il concetto di parità nel contesto esterno
- Favorire concretamente un equo e sostenibile benessere organizzativo per i lavoratori e per le lavoratrici, in relazione agli utenti della pubblica amministrazione.

Il CUG, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è l'organo di Ateneo che si occupa di tutelare, valorizzare e promuovere la dignità e i diritti della persona all'interno della comunità universitaria.

MEMBRI DEL CUG:

Presidente – Irene Strazzeri

Componenti effettivi:

Marco Aiena, Tiziana Teresa De Falco, Anna Rita Gabellone, Anastasia Giannuzzi, Cinzia Gravili, Gianluigi Mancino, Chiara Marcucci, Massimo Marra, Claudia Morini, Franca Sangiorgio, Sarah Siciliano, Paola Spagnolo, Carla Tonia Trevisi

GRUPPO DI LAVORO NEWSLETTER - CUG:

Anna Rita Gabellone, Cinzia Gravili, Gianluigi Mancino, Franca Sangiorgio, Sarah Siciliano, Irene Strazzeri

informazioni:

www.unisalento.it/cug

www.facebook.com/cugunisalento

contatti:

Antonella Maniglio: cug@unisalento.it